

MERCOLEDI' 1 NOVEMBRE 2023

SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI (b)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 5,1-12a.

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli.

Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché erediteranno la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli». Parola del Signore

MEDITAZIONE

Beato Columba Marmion (1858-1923)

abate

La preghiera monastica

I santi: infaticabili cercatori di Dio!

I santi sono al seguito di Cristo (...), e quando lodiamo le loro virtù e cantiamo i loro meriti, esaltiamo e celebriamo Colui che, in quanto loro capo, è ora anche la loro corona (...). C'è una grande varietà fra i santi; ognuno, secondo la sua vocazione e "secondo la misura del dono di Cristo" (Ef 4,7), ha riprodotto uno degli aspetti della pienezza delle perfezioni dell'Uomo-Dio. Dice S. Paolo (cfr. 1 Co 12,4), un solo Spirito ha dato a ciascuno una grazia speciale che, innestata sulla natura, fa risplendere di luce particolare ognuno degli eletti. In alcuni ha dominato la forza; in altri la prudenza; in altri ancora lo zelo per la gloria di Dio; questi ha brillato in particolare per la fede, quello per la purezza. Ma, siano apostoli, martiri o pontefici, si tratti di vergini o confessori, in tutti si ritrova un carattere comune.

Quale? La costanza della ricerca e l'amore di Dio. Qualunque siano le circostanze in cui si siano trovati, le tentazioni provate, le difficoltà incontrate, le seduzioni che li hanno circondati, i santi son rimasti fermi e fedeli. E' lì la gran virtù, poiché l'incostanza è uno dei più terribili pericoli che minacciano l'uomo. I santi hanno cercato Dio infaticabilmente, qualsiasi fosse l'aridità del cammino, la chiusura del cielo, le lotte da sostenere; così, il giorno del loro ingresso nel Regno eterno, Dio li ha coronati di gloria e inebriati di gioia. (...) Perché nella ricerca dell'unico Bene non si sono lasciati distogliere, i santi son giunti alla fine gloriosa.